



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 APRILE 2021

Madre di Gesù risorto, prega per noi!

“Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui...”

(Mc 16,6)

Abbiamo da poco tempo festeggiato la Pasqua del Signore. È la festa più importante dell'anno liturgico; senza la Pasqua del Signore, non ci sarebbe la Chiesa sgorgata dal costato trafitto di Gesù. Per noi cristiani, consacrati con l'olio dello Spirito Santo nel Sacramento del Battesimo, Pasqua significa passaggio di Gesù dalla morte alla vita; Egli ha sconfitto la morte per donare a noi credenti, la vita eterna. *“Egli, battezzato nel fiume Giordano, dopo aver comunicato alle acque i fragranti effluvi della sua divinità, uscì da esse e su di lui avvenne la discesa del consustanziale Spirito Santo; l'Uguale si posò sull'Uguale. Anche a voi, dopo che siete emersi dalle sacre acque, è stato dato il crisma, di cui era figura che unse il Cristo, cioè lo Spirito Santo.”* (S. Cirillo di Gerusalemme) Con la sua morte Gesù ha inchiodato i nostri peccati sul legno della Croce; ci ha reso creature nuove, rigenerate a figlie adottive di Dio. Con l'antica colpa avevamo perso la figliolanza divina e l'immagine del nostro Creatore, ma Dio ci ha riscattati con il Sangue del suo Figlio Unigenito, per amore e misericordia infinita. Cristo, morto e sepolto, dopo tre giorni, risorge dai morti, con un corpo glorioso, ascende al Cielo e siede, Re vittorioso, alla destra del Padre. La festa della Resurrezione di Gesù è la nostra festa; è la speranza che, noi cristiani, dobbiamo portare nel nostro cuore, su questa terra. Anche noi se siamo fedeli a Dio e percorriamo la via della Santità, indicataci da Gesù, risorgeremo nella carne, a immagine di Cristo Risorto. La misericordia di Dio si è riversata su noi, peccatori, attraverso le piaghe di Cristo e il suo sangue versato. San Giovanni Paolo II istituì la festa della divina misericordia, la prima Domenica dopo Pasqua, accogliendo le rivelazioni fatte da Gesù a Santa Faustina. La misericordia di Dio vuole che tutti risorgiamo per la Vita Eterna, per abitare nuovi cieli e terra nuova, dove regnerà per sempre l'amore. Dal fianco squarciato di Gesù sgorgarono sangue e acqua, segni del sacramento del Battesimo e dell'Eucaristia. Sotto le specie del pane e del vino, mangiamo il Corpo e il Sangue di Gesù. *“Riceviamoli con tutta certezza come corpo e sangue di Cristo....perché, ricevendo il Corpo ed il Sangue di Cristo, tu diventi concorporeo e consanguineo di Cristo. Avendo ricevuto in noi il suo corpo e il suo sangue, ci trasformiamo in portatori di Cristo, anzi, secondo san Pietro, diventiamo consorti della natura divina. Anche se i sensi ti fanno dubitare, la fede deve renderti certo e sicuro....Ebbene sostieni la tua anima, prendendo quel pane come pane spirituale, e fa' brillare il volto della tua anima...”* (dalle “Catechesi” di Gerusalemme) Accostiamoci al banchetto eucaristico con fede e purezza di cuore, confortati dalla promessa di Gesù: **“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, avrà la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.”** (Gv 6,51-58) Tutta la nostra vita sia protesa verso la gioia della risurrezione, sicuri che saremo trasformati a immagine di Gesù risorto. *“Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo che è la primizia; poi alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.”* (1 Cor 15. 20-23) La Vergine Maria ha concepito Gesù donandogli la carne immacolata. Maria, Madre di Gesù risorto, è stata assunta al Cielo in corpo e anima. Il Concilio Vaticano II dice. *“In Maria, la chiesa ammira ed esalta il frutto più eccelso della Redenzione, e in Lei contempla con gioia, come in immagine purissima, ciò che essa tutto desidera e spera di essere.”* Il frutto più eccelso della Redenzione. Ricondurci al Padre è il fine di Gesù Redentore. Per questo discese dal cielo, nella valle della

nostra miseria e ci liberò. Maria, assunta in cielo! Ella è stata presa da Dio, fatta strumento consapevole e libero, della volontà salvifica di Dio per accogliere il Redentore, per inserirlo, con l'incarnazione, nella nostra famiglia umana, per partecipare con lui all'opera della Redenzione. *“Redenta in maniera del tutto singolare”, diventa ella stessa “luce” immersa nel mistero beatifico di Dio. In Lei scopriamo la nostra più alta sorte; come lei, anche noi saremo sempre in Dio. Consoliamoci a questo annuncio.”* (I Tess 5,11) La Chiesa contempla in Maria ciò che essa desidera e spera di essere. È il desiderio di cui parlava san Paolo: *“Desidero che la mia vita si sciolga per essere con Cristo”.* (Fil 1,23) È speranza, perché ancora non possediamo i beni futuri, ma è certezza che ha la sua sicurezza nella bontà di Dio e la sua garanzia nell'Assunta. Non chiudiamo il cuore al dono di Dio, di essere suoi figli risorti nel suo Regno di pace e amore. Lasciamoci guidare da Maria Assunta in Cielo; ripetiamo con fiducia: *“Ave Maria”*, affinché ci teniamo orientati a Dio. Seguiamo Gesù risorto, Via, Verità, Vita, lasciandoci prendere per mano dalla Madre del Risorto e anche noi gusteremo la risurrezione della carne, per la vita eterna.

L' Assunta

“Come dubiteremo noi che nell'Assunzione della Madre del Salvatore tutti gli angeli non abbiano fatto festa e celebrata la sua venuta con ogni genere di canti di gioia?...Nostro Signore ha ricevuto in cielo, con affetto ineguagliabile, la sua santissima Madre, dandole un grado di gloria incomparabile... con una magnificenza tanto più grande al di sopra di tutti i santi, quanto più i meriti della Madre sorpassavano i loro....o gioia indicibile, o festa piena di meraviglie: “Chi è costei che ascende? La Madre della vita è morta, la morte è risorta, ed è salita al luogo della vita”. (S. Francesco di Sales)

Meditazione

Oh! Se tutti comprendessimo da quale estrema miseria ed ignoranza ci ha tratto la mano onnipotente di Dio. Oh! Se potessimo penetrare per un solo istante quello che stupisce ancora gli stessi spiriti celesti, cioè lo stato a cui la grazia di Dio ci ha sollevati ad essere niente meno quali suoi figlioli destinati a regnare col Figliuolo suo per tutta l'eternità. (**San Pio – Ep.II – pag. 199**)

PREGHIERA

Madre di Gesù risorto, prega per noi!

Madre di Gesù risorto, ti contempliamo nella tua gloriosa Assunzione al Cielo, in corpo e anima e nell'incoronazione a Regina dell'Universo, per la tua umiltà, obbedienza e collaborazione al mistero della nostra redenzione. Fa' che imitiamo le tue virtù e amiamo Dio, nostro Creatore, e il prossimo. Che non deturpiamo con il peccato l'immagine divina ridonataci con il Sangue preziosissimo di Gesù, morto e risorto, per avere la vita in Lui. Aiutaci ad innamorarci della SS. Eucaristia perché ci cibiamo del Corpo e Sangue di tuo Figlio, per risorgere nell'ultimo giorno. Donaci di credere fermamente che lo Spirito Santo che risuscitò Gesù, risusciterà la nostra carne, rivestendola di immortalità. Sia la Pasqua del Signore, impressa nei nostri cuori. “E come abbiamo l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste”, a lode e gloria di Dio, del Figlio Gesù, nello Spirito Santo. Madre di Gesù risorto, prega per noi! Amen

LETTURA E MEDITAZIONE: Mc 16,1-8; Mt 28,1-10; Rm 6,3-11;
1 Cor cc15 e 16; 1 Tess 5

IMPEGNO DI VITA: Vivere con la speranza donataci da Gesù risorto.

PREGHIERA: S. Rosario per i malati e perché trionfi il bene sul male